

VALORE AGGIUNTO RIPARTIZIONI ITALIANE

Livelli e variazioni medie annue

	V.A. 2017 (mln euro)*	V.A. per occupato 2017 (mgl euro)**	Variazioni medie annue			
			2000-2007	2008-2013	2014-2017	2018-2025
Nord-Ovest	468.567,6	67,8	1,2%	-1,4%	1,0%	1,3%
Nord-Est	329.835,4	64,6	1,2%	-1,0%	1,1%	1,4%
Centro	311.689,7	61,4	1,6%	-1,4%	0,8%	1,5%
Mezzogiorno	328.372,7	47,1	0,6%	-2,1%	1,1%	1,2%

Nota: Il valore aggiunto è espresso in valori concatenati a prezzi del 2010.

I dati sono aggiornati in base a tutte le informazioni disponibili al 10 ottobre 2017.

*Il **VALORE AGGIUNTO** (V.A.) è la differenza tra il valore della produzione e i costi delle materie prime (inclusi semilavorati, servizi acquistati dalle imprese, energia, ecc., ma escludendo il costo del lavoro). È pari alla somma del costo del lavoro e dei margini di profitto. L'OBI fornisce le stime del V.A. deflazionato (ossia al netto della variazione dei prezzi). A causa del particolare metodo di deflazione utilizzato dall'Istat, la somma del V.A. settoriale non coincide con quello totale, la somma dei V.A. comunali non corrisponde a quello provinciale, ecc.

Nelle tabelle, il V.A. nel 2017 è una misura della capacità produttiva complessiva di ciascun territorio, mentre il **V.A. per occupato indica la produttività media di ciascun addetto (che dipende soprattutto dalla composizione del sistema produttivo locale e dalla tecnologia adottata, più che dalle capacità individuali degli addetti).

OCCUPAZIONE RIPARTIZIONI ITALIANE

Livelli e variazioni medie annue

	Occupati 2017 (mgl ULA)*	Variazioni medie annue			
		2000-2007	2008-2013	2014-2017	2018-2025
Nord-Ovest	6.907,0	0,9%	-1,4%	1,0%	1,3%
Nord-Est	5.107,8	1,0%	-1,2%	0,9%	1,3%
Centro	5.079,1	1,4%	-1,1%	0,6%	1,3%
Mezzogiorno	6.975,4	0,6%	-2,0%	1,8%	1,1%

Nota: valori espressi in ULA - unità di lavoro equivalenti a tempo pieno

I dati sono aggiornati in base a tutte le informazioni disponibili al 10 ottobre 2017.

*Le **ULA** (unità di lavoro equivalenti a tempo pieno) è una misura della quantità di lavoro impiegata dalle imprese locali. In genere, differisce dal numero di occupati all'interno del comune (a causa dei pendolari, dei lavoratori part-time e di quelli in Cig).